

ASCA - Agenzia di stampa

2 marzo 2011

02-03-11

EDILIZIA: ANCE, 750MILA POSTI LAVORO IN MENO SE SETTORE NON RIPARTE

(ASCA) - Roma, 2 mar - "750.000 posti di lavoro in meno entro la fine del 2011, se il settore delle costruzioni non riparte". E' l'allarme lanciato da Piero Torretta, vicepresidente ANCE, intervenuto oggi a Milano alla presentazione della pubblicazione realizzata da ICMQ su "Certificare la sostenibilita' in edilizia".

"La crisi - ha detto Torretta - continua a colpire duramente un settore nevralgico per la nostra economia e per una concreta e duratura ripresa economica. Una crisi che alla fine del 2010 presenta un calo medio delle attivita' del 25% rispetto al 2008 (-38% residenziale; -28% non residenziale ed opere pubbliche), con una perdita di occupazione gia' di oltre 350.000 addetti, che, conclusa la fase delle ristrutturazioni aziendali e della CIG straordinaria, senza un'inversione di tendenza, raddoppieranno. E' in un momento come questo che la sostenibilita' puo' e deve essere uno dei criteri fondamentali intorno a cui rilanciare l'attivita' edilizia e il mercato immobiliare".

"A bloccare un mercato che oggi appare fortemente caratterizzato da gente senza casa e viceversa da molte case invendute e' soprattutto la mancanza di risorse finanziarie, manca la linfa vitale che lo possa rimettere in moto". Per il vicepresidente dell'ANCE e' necessaria una riflessione di alto profilo che posizioni il tema della sostenibilita', intesa nel suo senso piu' ampio di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere i bisogni delle generazioni future, al centro delle scelte di ognuno, dalle istituzioni che continuano a guardare al plusvalore come l'unico fattore di riferimento, alle banche che debbono guardare alla responsabilita' sociale, al sistema industriale e produttivo che deve darsi regole chiare in grado di garantire ai cittadini e ai consumatori una trasparenza e una qualita' certa in termini di materiali e di prodotti edilizi.